

DIREZIONE PROVINCIALE DI: I DI TORINO

UFFICIO TERRITORIALE DI: MONCALIERI

Registrazione di Atto Privato

Il 12/12/2025 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TS5 , serie 3 , numero 514

data di stipula: 02/12/2025

ident.vo telematico: TS525L000514000GG per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 94075870017

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

94075870017				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24



N° 514
S3
12/12/25

ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DILETTANTISTICA DI

PROMOZIONE SOCIALE

"LA BOTTEGA DELLE RANOCCHIE"

Sede in Moncalieri (TO), Lungo Po Abellonio n. 9

P.IVA 11805940019 - C.F. 94075870017

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Addì 2 dicembre 2025 alle ore 16,30 presso la fattoria didattica VIVAI GARIGLIO - SALE IN ZUCCA strada Tetti Rolle 4 MONCALIERI si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci regolarmente convocata mediante avviso affisso presso la sede sociale come previsto dall'art.17 dello statuto, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifica esercizio sociale;
2. Esame e modifiche statutarie ai sensi del D. Lgs. 117/17;
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sono presenti i soci dell'Associazione sig.ri:

MAREGA EMANUELA

SARTORI ALICE

CAMPAGNO CARLOTTA

STACCHINO NADIA (genitore di Bolliri Ethan)

STOCCO FEDERICO (genitore di Stocco Riccardo)

TORRENTE LAURA (genitore di Cedro Luna)

D'ERRICO SIMONA (genitore di Tosetti Lorenzo)

CURTO FEDERICA (genitore di Giaffreda Curto Enia)

FREGNAN GIULIA (genitore di Capello Brando)

ALBANESE SERENA (genitore di Rizzo Pesci Filippo)

STINA' GIUSEPPINA (genitore di Primerano Rosanna)

SORGARELLO MIRNA (genitore di Droetti Marta)

MEZZALAMA FRANCESCA (genitore di Fabbri Anna)

ROSSI ELENA (genitore di Messora Raffaele)

BARBERO CLAUDIA (genitore di Scafuro Stella)

OBERTO ELEONORA (genitore di Giusano Zeno) delega sig.ra Barbero

CAFARELLI ELISA (genitrici di Kalman Libi) delega sig.ra Barbero

SALCUNI NINO (genitore Salcuni Gabriele) delega sig.ra Barbero

SANTORU VIVIANA (genitore Pilla Michelangelo)

LA MARCA JESSICA (genitore Lagorio Vittoria) delega sig.ra Santoru

PISTOLESI ANNAGIULIA (genitore Del Boca Ludovica) delega sig.ra Santoru

GUGA CRISTINA (genitore Sirbu Xenia) delega sig.ra Santoru

BORSANO MARGHERITA (genitore Rideau Emilie)

MANELLO DAVIDE

La presidente del Consiglio Direttivo Marega Emanuela, constatata la validità della presente riunione ne assume la Presidenza e chiama la sig.ra Sartori Alice a fungere da segretario.

Passando allo svolgimento del primo punto dell'ordine del giorno, prende la parola la Presidente che illustra all'Assemblea l'esigenza di procedere alla modifica della durata dell'esercizio sociale, evidenziando che le attività associative sono prevalentemente organizzate per anno scolastico (settembre – luglio), pertanto questa circostanza rende opportuna una diversa scansione dell'esercizio al fine di ottenere maggiore coerenza gestionale, una migliore e più trasparente rendicontazione, e una più efficace programmazione delle attività.

Pertanto, il Presidente propone di stabilire che l'esercizio sociale decorra dal 1° agosto al 31 luglio di ogni anno, con la conseguente chiusura del primo esercizio sociale transitorio al 31 luglio 2026 (invece che al 31 dicembre, come attualmente previsto).

L'assemblea dopo un'ampia discussione lo approva all'unanimità.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno la Presidente illustra quindi la necessità di procedere all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), al fine di rendere l'Associazione pienamente conforme alla normativa vigente e consentire la successiva richiesta di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

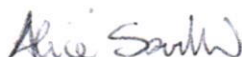
Viene presentata all'Assemblea la bozza di Statuto aggiornato, che è letta e illustrata nei suoi punti essenziali. L'assemblea dopo un'ampia discussione lo approva all'unanimità.

Considerata la necessità di completare gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni assunte, l'Assemblea delibera di conferire mandato al Presidente, Sig.ra Marega Emanuela, affinché:

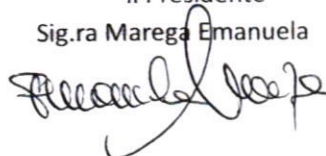
- provveda a depositare e registrare le modifiche statutarie presso gli uffici competenti;
- compia tutti gli atti necessari e opportuni per l'attuazione delle deliberazioni odierne;
- proceda alla presentazione della domanda di iscrizione al RUNTS, allegando la documentazione richiesta;
- effettui tutte le ulteriori attività amministrative, fiscali e normative finalizzate al completamento della procedura.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene tolta alle ore 17.45 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Sig.ra Sartori Alice



Il Presidente
Sig.ra Marega Emanuela







Allegato all'atto
N° 514/53
del 12/12/25

Il Funzionario
Rita SCOGNAMIGLIO
* Firma su delega del Sindaco Moncalieri
Marta PANDOLFI

“LA BOTTEGA DELLE RANOCCHIE

ENTE DEL TERZO SETTORE”

STATUTO SOCIALE

Art. 1 – DENOMINAZIONE

È costituita un'associazione avente la seguente denominazione: «La Bottega delle Ranocchie Ente del Terzo Settore», o anche, in forma abbreviata «La bottega delle Ranocchie Ets», ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 117/2017, e delle disposizioni del codice civile in quanto compatibili.

L'associazione ha sede nel Comune di Moncalieri.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune.

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 2 – SCOPI ED OGGETTO SOCIALE

L'Associazione non persegue finalità di lucro. Essa è apartitica, aconfessionale, senza discriminazioni razziali o sociali.

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale nell'ambito di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; che costituiscono l'oggetto sociale, anche in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, di beni e di servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi.



Stampa delatto

Stavros Koulas

In conformità all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione svolge, in via principale e prevalente, attività rientranti tra quelle di interesse generale, tra cui:

- o attività culturali e artistiche, incluse le arti sceniche quali teatro, musica e canto;
- o iniziative educative, didattiche e formative, anche in contesti non formali e all'aria aperta;
- o attività ricreative di interesse sociale;
- o organizzazione e gestione di servizi integrativi per l'infanzia e servizi di custodia oraria e/o giornaliera;
- o promozione della cultura ambientale, dell'educazione all'aperto e del rispetto dell'ambiente.

Per il perseguimento delle finalità di cui al paragrafo precedente, conformemente all'art. 5 del CTS, l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della



Alie Soru

Paolo Pappalardo

Elisa

pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Per il perseguimento delle finalità istituzionali, l'Associazione potrà svolgere, nel rispetto dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime.

A tal fine, l'Associazione potrà:

- o organizzare, gestire e coordinare spazi e laboratori ludico-ricreativi e ludico-didattici;
- o progettare ed effettuare attività educative presso istituti scolastici, fattorie didattiche, enti pubblici, privati e soggetti del terzo settore;
- o promuovere percorsi di educazione all'aria aperta rivolti a bambini, ragazzi e famiglie;
- o realizzare programmi formativi rivolti alle famiglie e agli operatori dell'infanzia;
- o organizzare mostre, esposizioni, rassegne ed eventi culturali, anche per conto terzi;
- o concedere in uso a terzi locali dell'Associazione per riunioni, corsi, conferenze, eventi ricreativi e di animazione;
- o promuovere iniziative di mutuo aiuto e sostegno tra famiglie;
- o instaurare rapporti di collaborazione con enti pubblici, soggetti del terzo settore e privati per la realizzazione di interventi e progetti condivisi;
- o integrarsi con l'offerta territoriale di servizi rivolti ai giovani e alle famiglie, in particolare nei periodi extrascolastico ed estivo;
- o redigere e pubblicare testi, manuali, materiali informativi e divulgativi relativi alle attività associative;
- o gestire, anche in forma collaborativa, servizi e strutture dedicate alle famiglie;
- o richiedere forme di accreditamento e stipulare contratti o convenzioni con la Pubblica Amministrazione e con altri soggetti interessati;

Handwritten signature and blue circular stamp of the Territorial Directorate of the Municipality of Rome.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

- o coordinare attività formative conformi alle finalità istituzionali;
- o organizzare attività di animazione extrascolastica, campi estivi, laboratori e iniziative formative per giovani, famiglie e gruppi;
- o sviluppare e realizzare progetti educativi e di integrazione sociale rivolti a soggetti in condizioni di fragilità, disagio o di origine straniera;
- o organizzare gite, viaggi, soggiorni e attività ricreative rivolte a Soci, Associati, Iscritti o Partecipanti;
- o pubblicare periodici, notiziari, materiali informativi e divulgativi riguardanti l'attività dell'Associazione;
- o produrre e distribuire materiali audiovisivi, fotografici, multimediali, gadget e ogni altro strumento utile al perseguimento delle finalità sociali;
- o utilizzare e gestire siti Internet, piattaforme digitali e strumenti multimediali;
- o organizzare incontri, eventi sociali, feste, serate musicali e iniziative aggregative rivolte agli Associati;
- o gestire impianti sportivi, centri sociali, turistici e ricreativi, ivi compresa la somministrazione di alimenti e bevande ai Soci e partecipanti, nel rispetto della normativa vigente.

Per il miglior perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali, quali ad esempio l'acquisto di terreni e fabbricati da destinare alla pratica delle attività istituzionali e la stipula di mutui per l'acquisto, realizzazione, completamento, ristrutturazione ed arredamento di immobili con la predetta destinazione o di attrezzature sportive, aventi la stessa finalità.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Terzo

Alire Soru

Panepopolis

Elmigo



Settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio Direttivo dell'Ente di Terzo Settore.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 3 – SOCI

Possono essere associati persone fisiche ed enti che ne fanno espressa richiesta scritta e si impegnano a condividere le finalità associative, il presente statuto e le deliberazioni degli organi sociali.

È esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

Art. 4 – DOMANDA DI AMMISSIONE

Per ottenere l'ammissione all'Associazione occorre:

- a) presentare domanda alla Segreteria dell'Associazione compilando il modulo predisposto in ogni sua parte;
- b) sottoscrivere l'accettazione delle norme del presente Statuto;
- c) versare la quota associativa.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il

provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

Le domande di ammissione a Socio presentate da minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

Art. 5 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

La qualifica di Socio dà diritto a frequentare i locali e gli impianti sociali secondo le modalità stabilite in apposito Regolamento, nonché di usufruire dei vantaggi e dei servizi erogati dall'Associazione.

Art. 6 – DECADENZA DEI SOCI

Lo scioglimento individuale del rapporto associativo avviene per morte, recesso ed esclusione.

La delibera di esclusione è adottata dall'assemblea nei seguenti casi:

- comportamenti che arrecano pregiudizio al perseguimento dello scopo ovvero al patrimonio dell'associazione;
- svolgimento di attività incompatibili con le finalità dell'associazione;
- inosservanza dello statuto o delle delibere degli organi sociali.

La qualità di associato si perde per:

- recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 60 (sessanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare



una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.5 del presente Statuto.

Art. 7 – ORGANI

Gli Organi Sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.
- d) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- e) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8 – ASSEMBLEA

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Ente di Terzo Settore ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede l'organo di amministrazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro dell'organo direttivo eletto dai presenti.

Art. 9 – DIRITTI DI PARTECIPAZIONE

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. In caso di soci minorenni, questi hanno diritto di

Flavia Pappagallo
Direzione Provinciale
Monte

voto tramite chi esercita la patria potestà.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta.

Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

Art. 10 – ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci spetta di determinare gli indirizzi generali per il conseguimento delle finalità statutarie e di vigilare sull'attuazione dei relativi programmi d'attività, delegando e motivando il Consiglio Direttivo.

È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione;
- f) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- g) eleggere e revocare l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- h) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- i) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- j) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro



confronti;

- k) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

Art. 11 – CONVOCAZIONE

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto a mezzo mail da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

Art. 12 – VALIDITA' ASSEMBLEARE

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei Soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci presenti all'Assemblea, validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre sia in prima che in seconda convocazione la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci aventi diritto.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente ed in caso di sua assenza o impedimento, da una

Giuseppe Platone
Flavia
Arre
Provinciale
Moncalieri
Arre
Sau

delle persone legittimamente intervenute nell'Assemblea e designata dalla maggioranza dei presenti. L'Assemblea nomina inoltre un Segretario.

Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa e dal Segretario. Copia dello stesso dovrà essere messa a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo al fine di garantirne la massima

Art. 14 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea dei Soci ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da 3 (tre) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi.; nel proprio seno elegge il Vice Presidente, le eventuali altre cariche sociali ritenute necessarie e nomina, anche al di fuori dei suoi membri, il Segretario.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni, si riunisce periodicamente almeno due volte all'anno e straordinariamente quando lo ritenga opportuno il Presidente. I suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprano cariche sociali in altre società ed associazioni non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei suoi componenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio, venissero a mancare uno o più Consiglieri, i rimanenti provvederanno alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per surrogare i mancanti; i nuovi Consiglieri così nominati rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato dei Consiglieri sostituiti.



Ave Sorlu
Gianpiero Galati
Eluop

Il Consiglio Direttivo deve considerarsi sciolto e non più in carica qualora, per dimissioni o per qualunque altra causa, venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti.

Art. 15 – COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) nominare il Presidente, Vicepresidente e il Segretario dell'Associazione;
- e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
- f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
- h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;

Altre Schen
Provinciale I di Torino
Concattedrari
Gianpiero Giall
Giall

- n) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Di regola è convocato almeno una volta l'anno e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art. 16 - CAUSE DI DECADENZA E SOSTITUZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La carica di Consigliere si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art. 6 del presente Statuto.

Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria



Alto Salvi
Gennaro Piatto

Alto Salvi

utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione tramite cooptazione, salvo ratifica da parte della prima Assemblea ordinaria utile; in caso di mancata ratifica si procederà ad una nuova elezione. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art. 17 – IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio, ne ha la Rappresentanza Legale.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei Soci che dei terzi e può aprire e gestire, anche a firma singola, Conti Correnti. Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea del Consiglio Direttivo. Il Presidente può delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente. In caso il Presidente sia impedito per qualsiasi causa all'esercizio delle proprie funzioni lo stesso viene sostituito dal Vicepresidente in ogni sua attribuzione.

Art. 19 - L'ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI.

Nei casi in cui ciò sia obbligatorio ai sensi dell'articolo 30 del Codice del Terzo Settore, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Assemblea dovrà provvedere alla nomina di un Organo di Controllo monocratico composto da un revisore legale iscritto nell'apposito registro, a cui può essere riconosciuto un compenso per l'attività svolta.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale, quando obbligatorio, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Ove istituito, l'Organo di Controllo tiene, a propria cura, un libro delle sue adunanze e deliberazioni.

Nei casi in cui ciò sia obbligatorio ai sensi dell'articolo 31 del Codice del Terzo Settore, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Assemblea dovrà provvedere alla nomina di un revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro.

Art. 21 - LIBRI SOCIALI E REGISTRI

L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.

L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni



dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.

L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Art. 22 – ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale ha durata annuale e si chiude il 31 luglio di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea per l'approvazione il bilancio di esercizio nelle forme stabilite dall'art. 13, D.Lgs. 117/2017, nonché il bilancio sociale di cui all'art. 14, D.Lgs. 117/2017, se previsto per legge o in via facoltativa. È compito del Consiglio Direttivo provvedere nei termini di legge al deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo settore dei bilanci corredati della documentazione necessaria.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6, D.Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 23 – PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;

5. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
7. le entrate derivanti dall'organizzazione di convegni, conferenze, seminari, incontri di studio e altre iniziative;
8. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
9. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
10. ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'Associazione, ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 24 – DISTRIBUZIONE DI UTILI

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, salvo che la loro distribuzione o destinazione non siano imposte dalla legge.

L'eventuale avanzo di gestione annuale dovrà essere impiegato per la realizzazione delle finalità istituzionali o di attività a queste ultime direttamente connesse.

Art. 25 – DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con specifica delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

Art. 26 – SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO



Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei Soci, convocata in seduta straordinaria.

Lo scioglimento dell'Associazione, sempre con delibera dell'Assemblea generale dei Soci, avviene anche quando dovesse venir meno il numero minimo dei componenti del Consiglio Direttivo previsto dalla legge e non vi sia la rielezione in tempi ragionevoli dei membri del Consiglio Direttivo mancanti; in questo caso l'Associazione è costretto a cessare in quanto viene a mancare il Consiglio Direttivo vitale preposto al coordinamento e direzione delle attività istituzionali.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 27 – NORMA FINALE DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Art. 28 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

La decisione su qualsiasi controversia che potesse sorgere tra gli associati, o tra costoro e l'associazione o gli organi della stessa, eccetto quelle che per legge non sono compromettibili in arbitri, sarà deferita al giudizio di tre arbitri, di cui due da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti, ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo, il Consiglio Direttivo incaricherà il presidente del tribunale ove ha sede l'associazione di eseguire la nomina del

terzo arbitro.

Elia

Pampoggiolo

Alire Sorbi